

Ritorni

Olio Dante a Mataluni «Sarò tutto made in Italy»



(a.jac.) — Una rivincita contro lo strapotere della Spagna sul fronte degli oli di oliva. Il gruppo Mataluni di Benevento rileva lo storico marchio Dante dalla spagnola Sos Cuetara (che ha fatto il pieno di brand italiani, suoi Carapelli, Sasso, Bertolli). Per 30 milioni di euro torna italiano l'olio di Genova e lo stabilimento di Inveruno che dalla famiglia Costa passò

prima in mani anglo-olandesi (Unilever) e poi spagnole. Un'operazione che nelle intenzioni del presidente Biagio Mataluno (foto) servirà a «rilanciare il made in Italy dell'olio» e trasformare l'olio Dante (già il 15% del mercato tricolore) da «prodotto comunitario, realizzato con olive del Mediterraneo a 100% italiano». «Un progetto che darà una boccata di ossigeno per i produttori e l'intera filiera del nostro Paese — spiega Mataluni che ha chiuso il 2008 con un fatturato di 200 milioni realizzato in gran parte con il private label —. Oggi grazie al rispetto degli spagnoli che ci hanno favorito in quanto italiani e alle banche che hanno creduto in noi abbiamo un marchio forte da esportare nel mondo». Unicredit, Intesa Sanpaolo e Bnl, le banche che hanno sostenuto l'acquisizione.